

Curriculum Vitae

Cuttone Giacomo

Il Sottoscritto CUTTONE Giacomo, nato a Catania il 18.02.1960,

DICHIARA

di avere conseguito la laurea in Fisica, indirizzo Fisica Nucleare con specializzazione in Fisica degli acceleratori il 4 aprile 1983 presso la Università degli Studi di Catania. Dal 1 Maggio 1985 è ricercatore ai LABORATORI NAZIONALE DEL SUD dell'INFN (INFN-LNS). Dal 1995 è Primo Ricercatore e dal 2002 Dirigente di Ricerca presso gli stessi Laboratori. Dal 05/10/2016 e fino al 05/10/2027 ha l'abilitazione scientifica nazionale prima fascia SSD 02/B3 ottenuta col bando ASN 2012, corrispondente al SSD 02/D1 come indicato dal CUN.

Ha fatto parte del progetto **Ciclotrone Superconduttore (CS)** all'INFN sin dall'inizio della sua attività di ricerca ed ha partecipato alla sua progettazione e realizzazione. È stato a capo delle operazioni del ciclotrone presso i LNS nel 1994-1998. Durante questi anni il CS ha avuto il suo commissioning e l'avvio della sperimentazione in fisica nucleare con i primi fasci accelerati da questa nuova macchina. È stato tra i proponenti del progetto speciale INFN **EXCYT** (EXotic beams with CYclotron at Tandem) presso LNS per la produzione di fasci radioattivi per la fisica nucleare. al 2002 al 2008 è stato il Responsabile Nazionale dello stesso progetto. Sotto la sua guida il progetto è stato concluso con successo con la produzione e il primo esperimento di fisica nucleare con un fascio radioattivo Li8

Dal 1996 è stato responsabile delle attività scientifiche di Protonterapia presso i LNS. È fino ad oggi il responsabile scientifico della struttura di **Protonterapia ai LNS (CATANA)**. Questo è il primo e in realtà ancora è stato, per molti anni, l'unico impianto italiano di Protonterapia in operazione fino al 2019 per trattamenti di melanoma oculare in funzione. Dal 2002 ad oggi circa 500 pazienti sono stati trattati con successo. Ha quindi avviato in quegli anni un'intensa attività di networking a livello europeo per la creazione di gruppi di ricerca realmente interdisciplinari formati da radioterapisti oncologi, fisici, Specialisti in Fisica Medica, radiobiologi e fisici degli acceleratori che ha portato al progetto integrato europeo **MAESTRO** finanziato per cinque anni 2005-2009 dall'UE nell'ambito del sesto programma quadro sulla specifica azione "lotta contro il cancro". **È stato presidente del comitato esecutivo di questo progetto** e responsabile del gruppo di lavoro per lo studio e lo sviluppo di un **programma di garanzia della qualità clinica in protonterapia**. Come ulteriore risultato di questo progetto ha formato e guidato un gruppo di fisici degli acceleratori italiani che ha contribuito a studiare, progettare e sviluppare un ciclotrone superconduttore per protoni e ioni per applicazioni in adroterapia. **Ha così pubblicato una monografia come singolo autore sulla dosimetria clinica con fasci di ioni, quale capitolo del libro su "Heavy Ion Therapy" edito da Springer.**

Grazie a queste esperienze su sugli acceleratori, reazioni nucleari e dosimetria clinica, è **stato incaricato in diverse aziende ospedaliere di redigere capitolati di gara, far parte di commissioni di gara e collaudatore di nuovi centri clinici di radioterapia, radiochirurgia con macchine dedicata e di centri di medicina nucleare per diagnostica PET complete di acceleratore, radiofarmacia e tomografi PET/CT.** Sono stato dal 2008 al 2014 e dal 2019 ad oggi **componente del Comitato Tecnico Radioprotezione della Regione Siciliana e di quello Provinciale dell'ASP di Catania.**

È membro italiano del comitato direttivo del gruppo cooperativo di terapia particellare (PTCOG). Recentemente si è impegnato in una intensa attività di ricerca anche rivolta verso le applicazioni nel campo dello studio e dell'incremento degli effetti radiobiologici di fasci di protoni in radioterapia oncologica. In particolare, ha creato e guida un gruppo interdisciplinare di ricercatori in fisica nucleare medica, microdosimetria, radiobiologia, biologia molecolare e radioterapia e Specialisti in Fisica Medica provenienti da EPR (INFN e CNR), Università (Napoli, Caserta, Catania, Roma, Politecnico Milano) ed

Aziende Ospedaliere (AO Policlinico Catania e AO Cannizzaro) che stanno portando avanti questa attività attraverso specifici programmi finanziati da INFN (**Progetto NEPTUNE**) e MIUR (**PRIN Project 2017XKWWK9**) che lo vedono come “Principal Investigator” (PI).

È stato, nel periodo 2007-2009, componente del gruppo di lavoro **OCSE** sulla fisica nucleare in rappresentanza dell'INFN. In questo contesto è stato il coordinatore del sottogruppo sulle attività di fisica nucleare applicata e le sue interconnessioni con altri campi scientifici.

È stato **Coordinatore del Gruppo Regionale Siciliano AIFM** dal 2002 al 2006

È stato **Componente del Comitato Scientifico della Scuola “Caldirola”** dal 2006 al 2009

E' stato il portavoce della collaborazione INFN **GEANT4** e componente del comitato scientifico della collaborazione internazionale Geant4. E' stato PI di un progetto finanziato dalla **Agenzia Spaziale Europea (ESA)** per lo sviluppo di modelli fisici dedicati alla simulazione degli effetti dovuti alla interazione fra ioni pesanti presenti nello spazio e materiali fisici e biologici per i futuri viaggi interplanetari con astronauti. Ha partecipato allo sviluppo di un programma sperimentale di misure per lo studio della frammentazione nucleare per applicazioni in adroterapia e per convalidare i modelli fisici implementati a MonteCarlo come Geant4.

È stato **Presidente della Commissione nazionale fisica applicata dell'INFN (CSN5)** nel periodo 2008-2011. La CSN5 dell'INFN approva e finanzia la ricerca interdisciplinare, applicativa e nel campo della fisica degli acceleratori per tutto l'istituto gestendo in modo autonomo un budget di circa 5 M€ per anno. Durante la sua presidenza è stato fatto un importante lavoro verso il maggiore coinvolgimento degli Specialisti in Fisica Medica italiani negli esperimenti finanziati dalla commissione.

Nel 2017 è stato selezionato per la **cattedra di “Medical Physics” all'Università di Groningen (NL)** e come candidato alla direzione del centro di ricerca CART presso la stessa università e alla **direzione scientifica del centro nazionale olandese di protonterapia**. Considerando gli impegni scientifici e gestionali ai LNS ha deciso di rifiutare questa proposta.

È stato responsabile nazionale di numerosi esperimenti dell'INFN per la ricerca e sviluppo di nuovi rivelatori, nuovi acceleratori, adroterapia, dosimetria e nuove tecniche di imaging. **È referee di esperimenti presso il MIUR, UE, il ministero della ricerca della Repubblica Slovena e della Nuova Zelanda e di articoli scientifici su riviste internazionali**, nel campo della fisica applicata alla medicina

È stato professore a contratto di Fisica degli Acceleratori presso il corso di laurea magistrale in Fisica, presso la Scuola di Fisica Medica e presso la Scuola di Dottorato di Fisica del Dipartimento di Fisica dell'Università di Catania dall'anno accademico 2013/2014 all'anno accademico 2020/2021. Ha lasciato tale incarico nel novembre 2021, essendo divenuto componente del Nucleo Di Valutazione dello stesso ateneo. Nell'ambito della Scuola di Specialità, grazie anche a CATANA, ha fortemente contribuito alla formazione professionale di decine di Specialisti in Fisica Sanitaria.

Dal 1 agosto 2011 al 31 luglio 2019 è stato **Direttore dei Laboratori Nazionali del Sud** di Catania. I Laboratori durante questi anni sono cresciuti sia dal punto di vista del personale (da 115 a 131 persone a tempo indeterminato, da 160 ad oltre 210 includendo laureandi, dottorandi, post-doc e ricercatori di altre istituzioni associati ai LNS) che dal punto di vista del budget gestito soprattutto (in 8 anni circa 170 M€) grazie ad una intensa attività di progettazione scientifica ed economica tesa a sfruttare le occasioni offerte dal sistema della ricerca europeo, nazionale e regionale. Grazie a questa gestione i LNS sono riconosciuti oggi come una **IR strategica dal MUR così come Km3NeT, come riportato nel PNIR 2014-2020 ed in quello 2021-2027**. Anche a livello regionale oggi i laboratori sono riconosciuti come una occasione di sviluppo economico e sociale per la Sicilia sia nel campo della economia del mare che in quello della salute. Grazie a questo credito che si è affermato come elemento di novità durante gli 8 anni del suo directorato, oggi LNS oltre a guidare la IR distribuita sul mare (**IDMAR** con INGV e CNR), guida anche 2 progetti di eccellenza finanziati da parte della regione siciliana per lo studio di tecniche innovative di trattamento del **tumore della mammella, (Progetto BCT)** assieme alla Università di Catania ed all'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania (Delibera giunta regionale siciliana n. 94 del 13/03/2019) e per la realizzazione di laboratorio per lo studio degli effetti ambientali sulla salute (assieme ad ARPA Sicilia, Istituto Ortopedico Rizzoli, A.O. Ragusa ed Università di Palermo). Infine è anche il **coordinatore del tavolo regionale siciliano sulla protonterapia** istituito con delibera 236 del

28/06/2018 dalla Giunta Regionale Siciliana e costituito dai Direttori Generali degli assessorati regionali salute, attività produttive, formazione e programmazione. E' **coordinatore del tavolo tematico sulle scienze della vita** per la strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente S3 2021-2027.

È stato responsabile scientifico e gestionale dei progetti **PON 2007-2013 Km3NeT-Italia ed EMSO-Medit**, finanziati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la realizzazione del telescopio sottomarino ad alta energia per neutrini (progetto Km3NeT) a Capo Passero (Italia) e per le sue applicazioni in geofisica, vulcanologia e biologia marina ERIC EMSO). Il budget totale per il progetto è stato di 21 milioni di euro per il primo e di 4 milioni di euro per il secondo.

È stato delegato italiano di **Horizon2020-Euratom**, nominato dal MIUR presso l'UE a Bruxelles, fino al 31 dicembre 2020. In questi anni la mia azione è stata anche rivolta alla valorizzazione della collaborazione fra istituzioni accademiche e di ricerca con il mondo ospedaliero nel campo della radioprotezione. È componente del **Comitato Tecnico Scientifico del Comitato Europeo EURATOM** con nomina del Consiglio della Unione Europea per il quadriennio 2023-2027.

Dal 2020 è componente del **Comitato Scientifico dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso e Presidente del Program Advisory Committee (PAC) della Bellotti Facility dello stesso Laboratorio.**

È coordinatore scientifico e gestionale del progetto **IDMAR** (laboratorio interdisciplinare del mare) finanziato nella regione siciliana sul PO-FESR 2014-2020 per 40 milioni di euro. È stato coordinatore del contratto (2,4 M €) per la realizzazione della linea di ricerca e fascio preclinico ELIMED a Praga, nell'ambito del Progetto Esfri ELI. È stato coordinatore del **“Progetto Grande Rilevanza” Italia-Serbia finanziato dal Ministro degli Affari Esteri (MAECI)** sullo studio biofisico degli effetti indotti dai fasci di ioni di carbonio e particelle secondarie prodotte dalla frammentazione nucleare portato avanti in collaborazione con il VINCA Institute di Belgrado.

È stato **responsabile delle attività di trasferimento tecnologico ai LNS** nel triennio 1999-2002 e componente della **commissione nazionale INFN per il trasferimento tecnologico** dal 2000 al 2005. Ha coordinato le attività di trasferimento tecnologico INFN nel settore degli acceleratori medicali ed in particolare le attività con la Società belga IBA nel campo degli acceleratori per adroterapia. Inoltre ha svolto attività di trasferimento tecnologico per sistemi di rivelazione e dosimetria in adroterapia con aziende italiane (Caen e Detector). Sono stati sviluppati prototipi di nuovi prodotti nel campo della dosimetria on-line e dei sistemi di assicurazione di qualità per fasci clinici di adroni che sono stati recentemente immessi sul mercato.

È stato nominato dal MUR quale esperto nel gruppo di lavoro **“SALUTE - Tecnologie per la salute” per la preparazione del Piano Nazionale della Ricerca (PNR) 2021-2027.**

È stato nominato da ANVUR **componente del GEV02 per la valutazione della ricerca 2015-2019 e componente del sottogruppo Fisica Applicata.** E' stato nominato dal MUR Program Operative Manager (POM) **della piattaforma europea PIANOFORTE** per la ricerca nel campo della radioprotezione dei lavoratori, dei pazienti e della popolazione.

È il responsabile scientifico del Progetto PNNR del MUR denominato **“KM3NeT4RR”**. Questo progetto ha come partner INAF, Università della Campania, Università di Catania, Università di Genova, Università di Napoli, Università di Roma La Sapienza e Politecnico di Bari ed ha avuto un finanziamento complessivo di 67.2 M€.

Partecipa al Progetto PNRR MUR-Ministero della Salute **“ANTHEM”** nell'ambito dello Spoke 4 - Preclinical and clinical breakthrough theranostic and treatments for cancer- Pilot 4.4: FLASH therapy effect on glioblastoma (GBM) e Pilot 4.5 Sonoporation and drug delivery for GBM and melanoma treatment. Tali attività di ricerca vedono anche la partecipazione di Aziende Ospedaliere Pubbliche e Private con il rilevante contributo di Specialisti in Fisica Medica.

A seguito nomina MUR, è stato componente del **gruppo di lavoro ex art 129, c4 D.lgs. 101/2020 presso il Ministero del Lavoro**, per la redazione delle norme applicative per gli esami di abilitazione per esperto di radioprotezione.

È componente del **Nucleo di Valutazione della Università di Catania** per il quinquennio 2021-2025.

È stato componente dal 2016 al 2021 componente del **Collegio Docenti della Scuola di Dottorato in Fisica presso la Università di Catania**. È componente del **Collegio Docenti della Scuola di Dottorato in Fisica degli acceleratori presso la Università di Roma La Sapienza**

È coordinatore del comitato scientifico **INFN4LS (INFN for Life Science)** dell'INFN dal 2021.

Alla data attuale è autore di oltre 440 pubblicazioni con H-Index di 36 per Web of Science, 44 per Google Scholar e 37 per Scopus.

Ha una ottima conoscenza della lingua Inglese.

Responsabilità di progetti/esperimenti nazionali ed internazionali :

- Progetto KM3NET (Cubic Kilometre Neutrino Telescope) - PON 2007-2013 e POR Po-Fesr regione siciliana 2014-2020
- Progetto PNRR KM3NeT4RR (scadenza 30 Novembre 2025).
- ESA grant: ESA-BIORAD
- ENVISION (European NoVel Imaging System for ION therapy): finanziato dalla Commissione Europea (Settimo Programma Quadro)
- Chairman del Comitato Tecnico e Scientifico del Progetto MAESTRO Methods and Advanced Equipment for Simulation and Treatment in Radio Oncology): finanziato Comunità Europea (Sesto Programma Quadro)
- Comitato del Ministero della Salute su “Status and Perspectives of Protontherapy in Italy”
- Progetto Grande Rilevanza ITALIA-SERBIA del MAECI per lo studio di aspetti radiobiologici nei trattamenti radianti con fasci di protoni
- ELIMED (ELI-Beamlines MEDical and multidisciplinary applications) 2014-2018
- PRIN MIUR Progetto 2017XKWWK9 PBCT Proton Boron Capture Therapy (2019-2022)
- Progetto Speciale INFN EXCYT (EXotic beams with CYclotron at Tandem) dal 2002 al 2008
- CATANA (Centro di AdroTerapia e Applicazioni Nucleari Avanzate) dal 1996 ad oggi.
- Collaborazione fra INFN-LNS e Vinca Institute di Belgrado dal 2003 ad oggi su radiobiologia e dosimetria in adroterapia

Inoltre è/è stato:

- Componente del Comitato Nazionale INFN delle attività di Trasferimento Tecnologico (2000-2005)
- Componente della collaborazione Geant4 dal 2003 ad ora
- Componente del Comitato Scientifico Particle Therapy Cooperative Group (PTCOG) dal 2008 ad oggi
- Componente della collaborazione ESFRI Km3NeT dal 2011 ad oggi
- Componente della collaborazione ESFRI ELI dal 2014 ad oggi
- Delegato MIUR H2020-EURATOM 2014-2020.
- Componente del Comitato Scientifico Life Science del MUR per la definizione del Piano Nazionale della Ricerca (PNR) 2021-2027.
- Componente per un quadriennio del Comitato Scientifico e Tecnico del Comitato EURATOM dal Novembre 2023.

Firmato digitalmente da:
Giacomo Cuttone
Data: 24/06/2025 12:01:48

Programma per la candidatura di Cuttone Giacomo alla presidenza dell'Associazione Italiana di Fisica Medica per il biennio 2025-2027

Il Programma della mia candidatura parte dall'esperienza maturata all'interno dell'Associazione fin dalla sua fondazione e per la quale ho anche svolto vari ruoli, quali coordinatore regione Sicilia e successivamente quale componente del comitato scientifico della scuola "Caldirola". Peraltro è stato grazie all'estesa conoscenza del mondo della fisica sanitaria, acquisito nel corso di numerose interazioni con gli Specialisti in Fisica Medica, anche nell'ambito di collaborazioni scientifiche, che ho potuto efficacemente utilizzare il mio ruolo istituzionale presso l'INFN e presso il Ministero della Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) oggi Ministero della Università e della Ricerca (MUR) per dare all'Associazione il mio contributo per il migliore recepimento delle Direttive Europee nel D.Lgs. 187/2000 e nel D.Lgs. 101/2020. Questa azione è stata possibile anche grazie ai miei ruoli come Rappresentante Italiano al Tavolo di coordinamento EURATOM per il programma HORIZON 2020 e come attuale Rappresentante Italiano nel Comitato Tecnico Scientifico del Comitato Europeo EURATOM. Mi piace qui ricordare, fra l'altro, la responsabilità scientifica e gestionale del primo (e per molti anni anche unico) centro clinico di protonterapia italiano, CATANA (Centro di AdroTerapia e Applicazioni Nucleari Avanzate), che dal 2002 al 2020 ha trattato oltre 500 pazienti affetti da neoplasie della regione oculare.

Nel difficile momento che si venuto a creare nel corso di questi ultimi mesi in relazione al vero e proprio assalto alla Professione di Specialista in Fisica Medica da parte degli ingegneri clinici e biomedici, ho ritenuto giusto e opportuno mettere le mie energie e le mie competenze a disposizione dell'Associazione per bloccare tale iniziativa e, anzi, promuovere ancor più il ruolo, le competenze e la visibilità delle strutture di Fisica Sanitaria all'interno del SSN.

Con queste premesse ho deciso pertanto di presentare la mia candidatura alla Presidenza di AIFM con il programma qui di seguito riportato.

Sicuramente il punto di massima priorità su cui la mia candidatura si basa è l'azione a contrasto del disegno di legge DDL AS1043 che vuole introdurre l'accesso alle scuole di specializzazione in fisica medica per ingegneri biomedici e clinici. Le motivazioni per essere contro questa iniziativa sono state molto ben argomentate e diffuse nelle lettere che il Presidente Cavedon ed il Consiglio Direttivo (CD) oggi in carica, hanno puntualmente redatto anche assieme alle altre associazioni ed istituzioni coinvolte in questo processo. Peraltro queste azioni sono a me ben note avendole supportate di concerto con il Presidente sin dall'inizio, con azioni di lobby a livello parlamentare, a livello ministeriale e della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Ritengo che la nostra azione debba ovviamente continuare ad essere coordinata con l'Ordine dei Fisici e dei Chimici, con tutte le associazioni scientifiche di area radiologica e con ISS, ma che debba trovare anche un ulteriore forte appoggio al MUR con il coinvolgimento della CRUI e consolidando altresì i collegamenti avviati con il Ministero della Salute. In questo senso il rapporto con il MUR e la CRUI sono fondamentali anche per trovare un dialogo con la componente Universitaria di Ingegneria che aiuti a smorzare definitivamente questa azione degli ingegneri clinici e biomedici proprio partendo dalle competenze di base dei percorsi formativi propri degli ingegneri che non possono mai corrispondere alle specifiche peculiarità della Professione di Specialista in Fisica Medica. Bisognerà partire dalla considerazione che questa non è solo una battaglia isolata degli Specialisti in Fisica Medica, ma è parte di una più ampia battaglia che Fisica nel suo insieme dovrà vincere se non vorrà

trovarsi ulteriormente schiacciata nella competizione culturale e professionale con gli Ingegneri. In questo senso voglio ricordare le ulteriori azioni che gli ingegneri stanno portando avanti a discapito della nostra professione, come quelle, ad esempio, nel campo dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale.

Ritengo inoltre necessario attivarsi per portare la questione anche al tavolo di coordinamento sanitario Stato-Regioni, affinché la questione sia argomentata e presentata con la necessaria ed indispensabile dovizia di particolari, mostrando tutte le catastrofiche conseguenze che questo atto avrebbe sul SSN per quanto attiene agli aspetti di radioprotezione del paziente, con un peggioramento sensibile di quelle prestazioni sanitarie in cui sono parte attiva gli Specialisti in Fisica Medica.

La mia azione sarà quindi tesa ad intensificare gli interventi a livello parlamentare e delle singole regioni con il coinvolgimento ulteriore della conferenza stato-regioni, del MUR Minise del Ministero della Salute. In questo ambito le azioni dovranno continuare ad essere portate avanti in forte sinergia con l'ordine dei fisici e dei chimici, con quello dei medici e con le associazioni scientifiche di area radiologica. La Società Italiana di Fisica (SIF) andrà sempre più coinvolta assieme alla CRUI ed agli enti di ricerca. L'accordo stipulato tra AIFM e INFN è già il punto di partenza per questo fine. Una attenta azione sinergica andrà fatta anche con il coordinamento dei Direttori dei Dipartimenti di Scienze e con quello dei Direttori delle Scuole di Specialità in Fisica Medica (già coinvolto ampiamente da AIFM).

Questa azione secondo me rappresenta la priorità massima della futura Presidenza e del CD nei prossimi due anni per riuscire a bloccare il DDL AS1043. Va ulteriormente sottolineato che questa iniziativa degli ingegneri clinici e biomedici è intesa come propedeutica, a mio parere, ad una revisione in senso peggiorativo verso i fisici specialisti dell'intero assetto del D.Lgs. 101/2020. Sicuramente, una revisione tecnica di questo decreto è nell'ordine naturale delle cose, ma in senso migliorativo per la radioprotezione dei pazienti, e non certamente per affossare e deprimere la Professione dello Specialista in Fisica Medica.

In parallelo al punto fin qui trattato, riporto le ulteriori azioni che intendo portare avanti con l'indispensabile contributo di tutto il CD e degli altri organi dell'AIFM, in un ordine di priorità da definire di concerto col CD, partendo anche dalla gestione del cambiamento culturale attualmente in atto relativo ai Big Data, all'Intelligenza Artificiale nonché -aspetto da tenere ben presente- alle Tecnologie Quantistiche che influenzeranno e cambieranno in modo significativo la professione dello Specialista in Fisica Medica nei prossimi 5 anni.

- 1) Ulteriore ampliamento della nostra offerta formativa per i soci, ponendo una particolare attenzione alla distribuzione geografica delle sedi dei corsi ed ai nuovi campi di azione dello Specialista in Fisica Medica nel campo dei Big Data, dell'Intelligenza Artificiale e delle Tecnologie Quantistiche
- 2) Rivitalizzazione dei gruppi di lavoro nell'ottica della creazione di documenti, raccomandazioni e procedure operative utili alla comunità degli Specialisti in Fisica Medica, non ultimo ai fini della loro tutela professionale (legge Gelli)
- 3) Azioni di supporto agli Specialisti in Fisica Medica per la gestione ed implementazione degli obblighi derivanti dall'attuazione dell'art. 168 del D.Lgs. 101/2020 e successivo decreto applicativo del 3 novembre 2023
- 4) Ampliamento del ruolo formativo di AIFM attraverso una intensificata azione della Scuola Caldirola anche in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca con l'obiettivo di affermare e consolidare il ruolo della Associazione nel settore della formazione, estesa anche ad altre figure professionali e sanitarie, ad esempio nel

- campo della sicurezza, della radioprotezione dei lavoratori, dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale
- 5) Rafforzamento e prosecuzione dell'azione politica per il riconoscimento delle borse di studio per gli specializzandi in Fisica Medica
 - 6) Maggiore Inserimento degli Specialisti in Fisica Medica nelle centrali uniche di committenza nazionali e regionali
 - 7) Ampliamento delle collaborazioni con le società scientifiche, professionali e con la commissione europea per ampliare ulteriormente ruolo e visibilità dell'Associazione. In particolare, in aggiunta al rapporto già consolidato con EFOMP, va rafforzato quello con il comitato EURATOM
 - 8) Supporto ai gruppi regionali per l'ampliamento delle piante organiche aziendali in relazione alle unità operative di fisica sanitaria, anche con personale tecnico ed amministrativo
 - 9) Maggiore collaborazione e sinergia con ISPRA, ISIN e INAIL da consolidare anche attraverso la realizzazione di corsi comuni di formazione con particolare riferimento anche all'attività dell'Esperto di Radioprotezione in campo sanitario, all'Esperto della Sicurezza in Risonanza Magnetica ed all'Esperto alla Sicurezza Laser.
 - 10) Maggiore collaborazione e sinergia con le Università e con gli Enti di Ricerca per l'integrazione tra attività di ricerca, formazione ed assistenza anche potenziando ulteriormente lo strumento degli accordi quadro con le suddette "Istituzioni di Ricerca e Accademiche"
 - 11) Promozione degli audit dosimetrici e sviluppo di programmi congiunti di validazione di nuove tecniche con le altre associazioni scientifiche di area radiologica.
 - 12) Apertura della associazione alla collaborazione scientifica anche agli altri attori nel campo delle scienze della vita (biologi, oncologi, farmacologi, anatomo patologi..) contribuendo ad una applicazione ampia di tutte le scienze omiche nell'approccio moderno della medicina in ottica "one health" così da rafforzare sempre più il ruolo e la visibilità dello Specialista in Fisica Medica.
 - 13) Attivazione assieme all'ordine dei Chimici e dei Fisici di un percorso che porti alla creazione di un dedicato corso di laurea magistrale in FISICA che sia abilitante all'esercizio della professione di concerto con la CRUI, con l'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR) e con il Comitato Universitario Nazionale (CUN). Con questo si riuscirebbe ad ampliare le possibilità lavorative dei fisici in specializzazione nelle aziende ospedaliere, laddove venisse (come già sta avvenendo) richiesto anche l'iscrizione all'albo professionale nelle selezioni a tempo determinato.
 - 14) In considerazione del punto precedente, diversa e più ampia strutturazione del rapporto con il nostro ordine professionale al fine di realizzare azioni comuni per la valorizzazione della professione ed il miglioramento dei percorsi formativi abilitanti per i fisici impegnati in attività professionali non sanitarie.

Firmato digitalmente da:
Giacomo Cuttone
Data: 25/06/2025 12:58:17